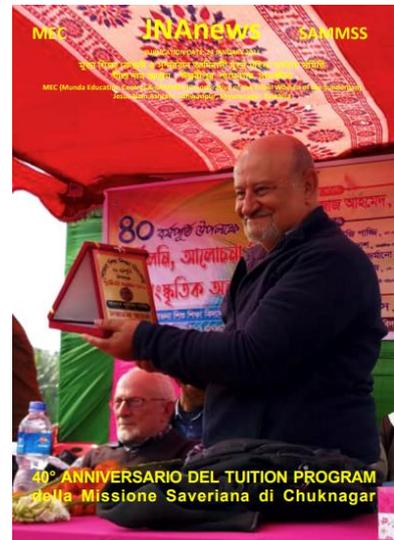


NOTIZIE DALLA BOTTEGA DELLA SOLIDARIETA' - N° 4 - Marzo 2021

Cari soci/e e Volontari/e,
il 2021 è iniziato con difficoltà legate all'epidemia Covid-19 analoghe a quelle dell'anno appena concluso, ma ci ha anche portato dal Bangladesh alcune notizie che ci hanno riempito di speranza e di soddisfazione per il successo di alcuni progetti di solidarietà che le nostre organizzazioni sostengono economicamente da molti anni.

Si tratta in particolare delle attività che il nostro conterraneo ed amico P. Luigi Paggi sta portando avanti tra i tribali Munda, ma più recentemente dei riconoscimenti per l'azione di promozione sociale e alfabetizzazione che P. Luigi stesso aveva precedentemente avviato tra i fuori casta "Dalit", poi prese in carico e proseguite con grande energia da P. Antonio Germano.



Proprio per mantenere viva l'attenzione su queste realtà, che la nostra Bottega sostiene da 28 anni, abbiamo pensato ad una iniziativa di sensibilizzazione che ci porterà nei prossimi mesi a donare ai nostri clienti alcune pubblicazioni edite negli anni scorsi; in particolare inizieremo donando ai clienti che saranno interessati il volume

VIAGGIO DI TERZA CLASSE

Il libro, scritto dalla canadese Heather Wood, narra di un gruppo di 40 anziani i quali, grazie ad una bizzarra eredità, lasciano il loro villaggio del Bengala e vanno alla scoperta di un mondo sconosciuto. L'autrice, in India per studio nel 1969, li incontra per caso su un vagone ferroviario e condivide con loro le scoperte, ne ascolta le parole, confronta le sensazioni.

Il romanzo è la narrazione di questa straordinaria esperienza e porta a condividere con l'autrice "il profondo rispetto per il coraggio del popolo del Delta".

Il libro è stato tradotto in italiano nel 1994 da p.Giovanni Abbiati, che lo ha scoperto, lo ha molto apprezzato per l'affetto che da ogni pagina traspare per questo popolo e per la sua cultura, e lo ha fatto stampare in Bangladesh.

L'attività della Bottega

Per fortuna le limitazioni normative all'attività della Bottega, e in particolare alla possibilità di vendere prodotti diversi dagli alimentari prodotti di igiene e cosmesi non sono state per il momento ripristinate. Ciò ha consentito un andamento di vendite nel mese di Dicembre di poco inferiore a quello dello stesso periodo del 2019, per merito soprattutto delle volontarie che hanno consentito l'apertura anche nei giorni festivi. Di fronte alle perduranti incognite del periodo futuro, resta importante promuovere l'utilizzo del canale per la vendita online dal sito <https://altromercatoshop.commercioequosondrio.it>.

I prodotti per le ricorrenze pasquali

Come ricorderete, l'anno scorso abbiamo dovuto affrontare la Pasqua in pieno lockdown con la Bottega totalmente chiusa al pubblico. Nonostante ciò, grazie al passaparola tra volontarie, amici e clienti, e soprattutto grazie all'impegno e alla dedizione di Marianna, eravamo riusciti a vendere tutte le referenze

pasquali (552 uova, 200 colombe e colombine, 188 oveti, etc.). Quest'anno, essendo ancora in una fase complicata, abbiamo leggermente ridimensionato il preordine, e quindi abbiamo ricevuto 342 uova, 216 colombe e colombine, 170 oveti. Le uova di Pasqua saranno tutte confezionate in carta seta, con sorprese miste (miniquaderno Leone, portachiavi a forma di animale, puzzle in legno e animaletti in tessuto) che andranno a sostenere i produttori Prokretee (Bangladesh), Selyn (Sri Lanka), Ecco Exe (Perù), Children Nepal (Nepal).

Quest'anno ci sarà anche la novità di un uovo "da adulti": **GROW Fondente extra** con fave di cacao da 350 gr. Bio, per i veri amanti del cioccolato fondente; questa proposta si differenzierà anche nella sorpresa. Infatti chi lo riceve potrà (tramite l'apposito sito) **piantare** un nuovo albero di cacao, contribuendo alla creazione di una nuova piantagione sostenibile; **sostenere** i produttori della comunità San Martín, nel nord del Perù, che si prenderanno cura della nuova piantagione nel rispetto della biodiversità locale; **difendere** un'area naturale protetta, dato che i produttori della zona hanno attivato delle "rondascampesinas" per proteggere la foresta da una deforestazione senza scrupoli.

Gli incontri con le volontarie

Per i primi giorni di Marzo erano stati programmati degli incontri con le volontarie, importanti anche per ritrovare il piacere del dialogo personale, ma il ritorno in "zona arancione" ci ha indotto a sospenderli; proviamo a sostituire gli incontri di persona con questo notiziario e con alcuni pensieri che vi trasmettiamo.

- Vorremmo iniziare questo incontro "virtuale" ricordando tutte le persone che ci hanno ispirato, guidato e accompagnato in questi 28 anni di cammino della Bottega:
 - prima di tutto P. Giovanni, il *father rocket* che con la sua determinazione e la sua testimonianza vulcanica ci ha ispirato e ha "ampliato" la nostra vita;
 - Chalear, la prima presidente di BaSE mancata nel febbraio 2018, protagonista dell'attività di artigianato e del cambiamento della vita delle donne artigiane di BaSE, e con lei tutte le donne artigiane coinvolte. La ricordiamo con le sue parole" io nel mio lavoro sono libera";
 - I numerosi volontari e volontarie che in questi anni sono scomparsi: Carmen, Diego, Giuliana, Paola, Nicoletta, Elide, Gianpiero, Sabrina, Giuseppe, Carlo, Andreina, Giulia, Nadia, Silvio, Giancarlo, Valeria.
 - Gli oltre 200 volontari che in questi anni hanno messo il loro tempo a disposizione della Bottega, e insieme a loro Marianna che ci ha accompagnato dal 1999 come volontaria e poi dal 2006 come dipendente.
- Siamo consapevoli del cambiamento culturale, sociale ed economico epocale che sta attraversando tutta la società, stravolgendo anche le nostre abitudini. Nonostante le difficoltà e la diminuzione delle possibilità di incontro personale dobbiamo mantenere il legame che ci unisce in un ideale di solidarietà che si esprime attraverso l'attività della Bottega e la condivisione della responsabilità del suo sostegno.
- Le nuove modalità di funzionamento della Bottega, con una diminuzione della presenza delle volontarie per motivi di sicurezza sanitaria e/o problemi familiari, ci hanno costretto ad intensificare la comunicazione tramite email, whatsapp, shonline, organizzando l'attività soprattutto tramite la presenza di Giovanna al mattino e di Luisa al pomeriggio (anche in orario di chiusura al pubblico)
- Una prospettiva interessante per il futuro prossimo viene dal prossimo inserimento di una risorsa giovane a seguito dell'approvazione del Progetto di Servizio Civile che abbiamo presentato insieme ad altre Botteghe del Consorzio Altromercato e che è stato approvato. Starà a noi trasmettere i nostri ideali, il nostro entusiasmo, la nostra esperienza a questo giovane, come alla nuova volontaria da poco arrivata in Bottega, Lidia *junior*, a cui diamo il benvenuto !
- Suggerimenti e proposte da parte di tutte le volontarie sono attesi e graditi:
 - Che cosa va bene ?

- Cosa potrebbe essere migliorato ?
- Cosa potrebbe essere interessante fare in futuro ?

Le iniziative che sosteniamo in Bangladesh

Vogliamo concludere questo numero del Notiziario della Bottega riportando il discorso che **Minoti Munda**, una delle ragazze che P. Luigi ha accompagnato in Italia nel 2019, ha rivolto all'Ambasciatore italiano in Bangladesh che il 31/12/2020 ha visitato la missione di P. Luigi.

Signor Ambasciatore di Italia in Bangladesh, mi chiamo Minoti Munda e ho già avuto l'onore e il piacere di incontrarla due volte. Di sicuro si ricorda che sono una delle tre ragazze Munda a cui ha dato la possibilità di ottenere il visto d'ingresso per l'Italia a maggio 2019. Le altre due erano Oporna e Bahamoni Munda.



Sono la prima ragazza Munda che ha disobbedito

ai suoi genitori e se ne è andata da casa al fine di evitare un matrimonio forzato e prematuro. In qualche modo sono stata una "guida" mentre molte altre ragazze seguivano il mio percorso.

La possibilità di dare un'occhiata a un altro mondo e alla sua cultura è stata data ad alcuni di noi da padre Luigi Paggi come "ricompensa per la nostra ribellione e disobbedienza", come lui diceva, ma in realtà per darci la possibilità di aprire la nostra mente!

Vorrei parlarle brevemente dell'esperienza indimenticabile che abbiamo avuto nel suo bellissimo Paese. Le fantastiche montagne ricoperte di neve, la disciplina del traffico sulle strade, la puntualità dei treni, gli splendidi edifici di Roma e Milano, l'ambiente così pulito, le persone molto impegnate con il loro lavoro e così via, rimarranno nella nostra memoria per sempre.

Ma ciò che ha toccato i nostri cuori al massimo, è stato il modo in cui gli italiani hanno mostrato la loro bella amicizia e la cura per noi, che in qualche modo erano estranee per loro. Tuttavia ovunque andassimo, chiunque incontrassimo, siamo state accolte con volti sorridenti e braccia aperte.

Anche se abbiamo trascorso meno di un mese nel vostro Paese, abbiamo potuto notare quanto siano energiche, attive e operose le donne italiane. Che differenza tra le vostre donne e le nostre, che sono per lo più ancora analfabete e ignoranti, certamente non solo per colpa loro.

Ora possiamo capire perché la vostra società e il vostro mondo sono stati in grado di svilupparsi e progredire così tanto! Avete un sistema educativo e produttivo che è davvero aperto a tutti, comprese le donne, che al contrario sono ancora emarginate nella nostra società tribale. Quella nostra visita nel

vostro Paese ci ha aperto gli occhi: vogliamo dire alle nostre madri e sorelle di svegliarsi e darsi da fare se vogliono uscire dalla miserabile situazione in cui sono costrette.

Lei, Signor Ambasciatore, probabilmente vorrebbe chiedermi: Stai sognando Minoti? Cosa significa "svegliarsi"? Cosa possono fare ora le vostre madri e sorelle?

Beh, signore, non sto sognando!

Quando ero una ragazza, ho dovuto disobbedire ai miei genitori ed andare via da casa per evitare un matrimonio forzato e prematuro. Come molte altre ragazze cresciute qui a JNA, sono stata in grado di sposarmi alla giusta età e secondo la mia scelta ! Questo è un dato di fatto.

Sotto la guida di P. Luigi, in meno di 15 anni abbiamo imparato innanzitutto come ottenere rispetto come mogli, a partire dal livello della famiglia. Il tasso di matrimoni precoci è diminuito in modo molto significativo e vogliamo sconfiggere completamente tale abuso in futuro.

Noi, le donne della tribù Munda del Sunderban, abbiamo creato una piccola cooperativa (SAMMSS) per il microcredito e i servizi sociali, e uno di noi, Nilima Munda, aveva avuto personalmente l'onore di essere invitata a rappresentare quella cooperativa in occasione di una sessione di EXPO 2015 a Milano, perché il nostro "modello" è stato giudicato particolarmente interessante.

Auspico che lei, Signor Ambasciatore, abbia l'occasione di visitare alcuni resort "eco-turistici" gestiti da uomini e donne Munda cresciuti con una "nuova visione" proprio di fronte alla Foresta di Sunderban, a soli 10 chilometri di distanza da qui.

Krishnapada Munda ed io potremmo parlare a lungo anche del successo della nostra ONG Sams... ma devo arrivare a una rapida conclusione.

Vorremmo condividere con altre ragazze della nostra tribù la fortuna che abbiamo avuto di venire in Italia. Quindi oso dirvi che intendiamo chiedervi di nuovo di concedere ad altre nostre sorelle il permesso di visitare l'Italia, dove ora abbiamo un buon numero di amici e di referenti. Siamo sicure che concederete tale permesso perché abbiamo capito che siete interessati alla nostra gente e al loro sviluppo umano e alla loro promozione sociale: altrimenti non sareste qui oggi.

E sapete sicuramente cosa scrisse il famoso poeta persiano Omar Khayam: «Se la vita umana è un viaggio, chi può viaggiare vive due volte».

Vorrei esprimere i nostri sentimenti di gratitudine per quello che avete fatto finora e per quello che farete per noi in futuro e speriamo di rivederla in questo angolo remoto del Bangladesh, dove il popolo tribale Munda della foresta del Sunderban la ricorderà per sempre.

Siamo certi che questo discorso pieno di dignità e di energia, risultato di una attività di promozione umana che da sempre il nostro gruppo sostiene, sia uno stimolo per proseguire il nostro impegno di volontariato in Bottega.

Buon lavoro a tutti/e e arrivederci a presto in un 2021 che speriamo più sereno

Il Consiglio di Amministrazione